

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

Protocollo 39165 del 17/11/2022

Classifica 07-04-05

Fascicolo 2845

Comune di LAMA MOCOGNO - Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) adottate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/12/2021 ai sensi degli Articoli 32, 32 bis e 33 LR 20/2000.

Ai sensi dell'art.4 LR 24/2017:

RISERVE ai sensi degli artt. 32, 32bis e 33 della L.R. n. 20/2000. PARERE in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

PREMESSA

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Lama Mocogno è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 in data 11/09/2009 cui è succeduta la variante specifica n. 01/13 approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 09/04/2014.

Il RUE è stato approvato con DCC 26 del 22/04/2009 e successivamente modificato con varianti approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 in data 11/09/2012 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 09/04/2014.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 30/12/2021, il Comune di Lama Mocogno ha adottato la presente variante specifica al PSC ed al RUE vigenti ai sensi degli Artt. 32, 32 bis e 33 della LR 20/2000.

In data 08/07/2022, acquisita agli atti provinciali con nota prot. n. 24597, il Comune di Lama Mocogno ha trasmesso la suddetta proposta di variante specifica al PSC ed al RUE.

L'articolo 32bis della LR 20/2000 prevede di non dare luogo alla Conferenza di Pianificazione di cui all'articolo 14 della norma medesima, bensì che la consultazione degli Enti avvenga in forma scritta.

In data 27/07/2022 con nota prot. 26647 l'Ufficio scrivente ha inviato al Comune di Lama Mocogno il Contributo istruttorio alla Variante, contenente anche richiesta di integrazioni, del quale si richiamano integralmente i contenuti.

Tali integrazioni sono state acquisite agli atti provinciali con note prot. 33554, 33556 e 33558 del 03/10/2022.

La conferenza di Pianificazione si è conclusa senza addivenire alla stipula dell'Accordo di Pianificazione dell'art. 14, comma 7 della LR 20/2000. Pertanto lo strumento urbanistico generale è soggetto all'Intesa finale con la Provincia ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 10 LR 20/2000.

In sede di Intesa verrà espresso anche il parere motivato VAS, sul Piano controdedotto dal Comune.

Pareri e Osservazioni

In ordine alla presente variante sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPAE, acquisito agli atti provinciali con nota prot.34111 del 06/10/2022, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Sintesi dei contenuti della variante specifica

Dall'analisi della documentazione presentata si evince che il Comune di Lama Mocogno, dotato di Piano Strutturale Comunale approvato nell'anno 2009, intende aggiornare tale strumento di pianificazione in previsione del suo adeguamento alla LR24/2017, i cui tempi di predisposizione risultano dilatati.

In generale, le proposte di variante riguardano complessivamente una richiesta di riduzione delle previsioni di edificabilità residenziale contenute nel PSC-RUE vigente, mentre vengono introdotte nuove previsioni di trasformazione urbanistica con incremento edilizio. Con la variante presentata vengono proposte anche modifiche a carattere normativo a seguito della necessità di adeguamento del RUE alla disciplina sovraordinata oltre a recepire alcune proposte di modifica puntuali avanzate dall'Ufficio Tecnico ed originate dall'esperienza di gestione decennale del Regolamento vigente.

Tutto ciò premesso

si formulano i seguenti pareri

RISERVE ai sensi degli artt. 32, 32bis e 33 della L.R. 20/2000

Considerato quanto in premessa richiamato circa il fatto che la variante avanza una serie di proposte in riduzione delle previsioni di edificabilità, si provvede ad analizzare le proposte di trasformazione urbanistica con incremento edilizio, afferenti alle previsioni denominate:

- 6BIS – Lama Capoluogo;
- 10BIS – Lama Capoluogo;
- 42BIS – Piane di Mocogno

precisando comunque che le stesse mettono in campo modesti incrementi di edificabilità.

In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si segnala che le tre proposte interessano Aree di possibile alimentazione delle sorgenti di cui alle tavv. 3.2 e all'articolo 12 B del vigente PTCP. In tali zone trova applicazione la disciplina relativa alle "misure per la prevenzione, la messa in sicurezza o riduzione del rischio relative ai centri di pericolo di cui all'art. 45, comma 2, lett. a.2 delle norme del PTA"

1) per le quali si dispone il rispetto delle prescrizioni contenute nell'articolo 12B e nell'Allegato 1.4 delle NTA di PTCP, qualora l'attuazione degli interventi preveda la realizzazione di attività costituenti potenziali centri di pericolo.

La proposta contrassegnata dal numero 10bis - Lama Capoluogo interessa una porzione di bacino imbrifero immediatamente a monte della presa per un'estensione di 10 km² di cui all'articolo 12C e tavv.3.2 del vigente PTCP

2) per le quali si dispone il rispetto delle prescrizioni contenute nell'articolo 12C del vigente PTCP.

La proposta contrassegnata dal numero 42bis – Piane di Mocogno interessa Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale soggette a Decreto di tutela di cui all'articolo 40 delle NTA del vigente PTCP. Tale ambito è tutelato con Decreto Ministeriale del 19/04/1929 ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs.42/2004, come confermato nella Dichiarazione di notevole interesse del 19/03/2020; lo stesso è altresì tutelato ai sensi dell'articolo 142 del decreto medesimo.

3) Su tali aree vige una tutela di tipo procedimentale; si ricorda che in fase esecutiva valgono le disposizioni di cui all'articolo 146 del Codice sopra richiamato.

In sede di approvazione della presente Variante si chiede

4) di procedere ad un generale coordinamento degli elaborati di PSC e RUE, con particolare riferimento alle tavole cartografiche ed alla Tabella allegata alla Relazione Illustrativa (Aree soggette ad incrementi edilizi begli ambiti consolidati).

Le proposte contrassegnate dai numeri 10 Bis e 6 bis - Lama Capoluogo interessano aree interessate da frane quiescenti di cui alle Tavv. 2.1 e all'Art. 15, comma 5 del vigente PTCP e aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche di cui alle Tavv 2.2 e Art.14, comma 3 delle N.T.A del vigente PTCP, per le quali si demanda al parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico di cui all'art.5 L.R. 19/2008.

PARERE in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico di cui all'art.5 L.R.19/2008

Le analisi e le considerazioni contenute nelle relazioni geologiche e sismiche presentate per le proposte contrassegnate dai numeri 6 bis - Lama Capoluogo, 10 Bis - Lama capoluogo e 42Bis – Piane di Mocogno **documentano** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo dei siti di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al PSC e RUE del Comune di Lama Mocogno per le proposte contrassegnate dai numeri 6 bis - Lama Capoluogo, 10 Bis - Lama capoluogo e 42Bis – Piane di Mocogno **è assentibile**.

Per quel che concerne la proposta contrassegnata dal numero 6 bis - Lama Capoluogo si prescrive che:

5) In fase esecutiva dovrà essere redatta una specifica relazione geologica e sismica aggiornata alle normative vigenti con la realizzazione di indagini geognostiche e geofisiche con verifica della stabilità del versante nelle situazioni di stato di fatto, stato transitorio e stato di progetto; allo stato attuale delle conoscenze, preventivamente alla realizzazione di qualsiasi trasformazione edilizia si ritiene comunque indispensabile eseguire tutti gli interventi di regimazione delle acque superficiali e profonde ritenuti necessari al fine mantenere il versante drenato, come riportato nella relazione esaminata.

PARERE MOTIVATO VAS ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000

Si richiama quanto in premessa espresso, ovvero che l'espressione del parere motivato VAS avverrà in sede di Intesa con la Provincia di Modena, a seguito della trasmissione del piano controdedotto.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, visti gli artt. 32, 32bis e 33 della LR 20/2020, in merito alla Variante specifica al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata dal Comune di Lama Mocogno con deliberazione consiliare n. 31 del 30/12/2021.

si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- **non sollevando riserve urbanistiche ai sensi degli artt. 32, 32bis e 33 della LR 20/2000 e richiamando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate;**
- **esprimendo il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008 e richiamando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio

Sinadoc n. 25903/22

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Ufficio Tecnico

c.a. Geom. Cesare Cappelletti

comune@cert.comune.lamamocogno.mo.it

Provincia di Modena

Area Tecnica Programmazione urbanistica,

Scolastica e Trasporti

Pianificazione urbanistica

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI

MODENA

auslmo@pec.ausl.mo.it

Oggetto: COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO) – VARIANTE AL PSC E AL RUE AI SENSI DELL'ART.4 LR 24/2017 E DELL'ART. 32 BIS LR 20/2000.

Parere di competenza

Descrizione progetto e variante

In data 07/07/2022 con ns. prot. PG/2022/112988, il Comune di Lama Mocogno ha trasmesso una proposta di variante al PSC ai sensi dell'Art. 4 della LR 24/2017 e dell'articolo 32bis della LR 20/2000.

La documentazione è costituita da una "Relazione Generale e relazione di Valsat", dal testo del RUE con riportate le modifiche introdotte dalla variante e dagli allegati cartografici relativi alle Varianti presentate.

Il Comune di Lama Mocogno è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 11/09/2009, cui ha fatto seguito la variante specifica n. 01/13 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09/04/2014.

Allo stato attuale, l'Amministrazione comunale intende aggiornare tale strumento di pianificazione in considerazione del fatto che i tempi per la predisposizione del nuovo PUG sono ancora in esame.

In generale, le proposte di variante riguardano complessivamente una richiesta di riduzione delle previsioni di edificabilità residenziale contenute nel PSC-RUE vigente, mentre vengono introdotte nuove previsioni di trasformazione urbanistica con incremento edilizio. Con la variante presentata

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | **PEC** aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

vengono proposte anche modifiche a carattere normativo a seguito della necessità di adeguamento del RUE alla disciplina sovraordinata, oltre a recepire alcune proposte di modifica puntuali avanzate dall'Ufficio Tecnico.

La variante consiste soprattutto nella eliminazione o forte riduzione delle Aree soggette ad Incremento Edilizio (A.I.E.) inserite all'interno di differenti tipologie di Ambiti Consolidati del Capoluogo o di alcune frazioni, individuabili negli allegati al Rue vigente ai numeri:

- 81, nel Capoluogo
- 82, nel Capoluogo
- 2, parzialmente, nel Capoluogo
- 51, parzialmente, a Vaglio
- 22, a Barigazzo
- 28, alla Santona
- 59, a Borra
- 53 bis, a Selva dei Pini
- 20, parzialmente, a Montecenere
- 44, parzialmente, a Montecenere

Nel capoluogo viene proposta l'eliminazione dell'ambito NIL 3 e l'introduzione di una nuova area di incremento edilizio, quasi completamente attuata, individuata al n. 6 bis.

Le uniche nuove previsioni proposte sono:

- un piccolo nucleo di incremento edilizio (n.42 bis) in località "Le piane di Mocogno" a stretta integrazione dell'insediamento esistente;
- un'area di Incremento edilizio in un contesto consolidato nel Capoluogo (n.10 bis).

Completano gli oggetti della variante:

- l'eliminazione di una minuscola porzione denominata "Ambiti ed elementi urbani di impianto storico" in località Montecenere: si tratta di un fabbricato esistente all'incrocio tra la ss.12 via Giardini e via Casine, in condizioni precarie e abbandonato;
- la previsione di un nuovo tratto stradale in prolungamento per alcune decine di metri di via Rossini alle Piane di Mocogno;
- l'eliminazione del perimetro che individuava attrezzature turistico-ricettive in località La Serra del Capoluogo, trattandosi di una piccola porzione di territorio già oggi occupata da edifici utilizzati per residenza.

Variante urbanistica

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale e territoriale le proposte di variante non incidono in maniera significativa sugli equilibri analizzati in sede di approvazione di PSC e RUE vigenti, viceversa si delinea una riduzione, seppur modesta, della pressione antropica sull'ambiente naturale perché in diverse delle aree individuate vi è una riduzione del dimensionamento complessivo di superficie fondiaria e di superficie utile.

Nel ritenere congrue le valutazioni riportate nella Valsat, Arpae esprime per quanto di competenza, parere favorevole all'adozione delle modifiche proposte.

Rispetto alla cartografia, non si evincono elementi ostativi all'attuazione del progetto, salvo le prescrizioni impartite da altri enti competenti in materia, in particolare per quanto attiene la compatibilità idraulica e le norme di PTCP.

E' il caso delle nuove previsioni individuate nella Variante n° 42 Bis "Piane di Mocogno" e n° 10 Bis "Lama capoluogo", per i quali, oltre ai contenuti previsti da normativa, dovrà essere prevista la

sovrapposizione delle proposte di Variante alle tavole di PTCP e alla tavola dei Vincoli del PSC, riportando i vincoli normativi e le conseguenti misure previste nel progetto.

In relazione alla sostenibilità geologica e sismica, si rimanda all'espressione del parere favorevole della Provincia di Modena, ai sensi dell'art.5 L.R. 19/2008.

Stesso ragionamento, per quanto di competenza, viene fatto per la proposta di variante 6 bis "Lama Capoluogo" con contestuale eliminazione NIL3 e trasformazione in ambito urbano consolidato, sia per quanto riguarda gli aspetti geologici che per l'analisi del PTCP, ai sensi dell'Art.15, comma 5 delle N.T.A. Tuttavia, in relazione a quanto esposto non si rilevano particolari effetti negativi sul sistema ambientale.

Scarichi domestici e reti idriche

Per quel che riguarda le reti di scarico, si esprime parere favorevole fatto salvo il rispetto delle norme per gli scarichi domestici per i nuovi insediamenti e quanto già espresso dagli altri enti competenti in materia.

Terre e rocce da scavo

In fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per rinterri, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06. In particolare, la non contaminazione andrà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

Nel caso in cui le terre e rocce da scavo dovessero essere riutilizzate in un sito diverso da quello di provenienza, dovrà essere inviata ad Arpae e Comune comunicazione riportante il luogo di produzione e la Dichiarazione di Utilizzo ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017.

I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Si richiede di dare comunicazione della data di inizio degli scavi al fine di consentire la sorveglianza in materia di terre e rocce da scavo.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Paola Rossi

**Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.
(da sottoscrivere in caso di stampa)**

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. DataFirma.....